



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Siena

Oggetto: Relazione finale della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un Ricercatore del settore scientifico disciplinare M-STO/01 della Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA dell'Università di Siena.

La Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un Ricercatore del settore scientifico disciplinare M-STO/01 della Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA dell'Università degli Studi di Siena, bandito con D.R. n. 838 del 26/09/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 7/10/2005, costituita da:

.Prof. Antonio Rigon	Presidente
.Prof. Sergio Raveggi	Membro
.Dott.ssa Patrizia Angelucci	Segretario

si è convocata in riunione telematica il giorno 15/06/2006 e si è riunita nei giorni 17, 18, 19, 20 /07/2006 presso il Dipartimento di Storia dell'Università di Siena.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 6 adunanze ed ha concluso i lavori il 20/07/2006, come risulta dagli allegati verbali.

Nella prima adunanza si è provveduto:

- ad eleggere il Presidente ed il Segretario nelle persone dei Prof. Antonio Rigon e Dott.ssa Patrizia Angelucci;
- a far dichiarare ai commissari che non si trovano in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del C.P.C. ed, in particolare, in rapporto di parentela o di affinità, fino al 4° grado incluso, fra di loro o con i candidati;
- a far compilare ai Commissari una dichiarazione di adesione alla riunione stessa;
- a predeterminare i criteri di massima da adottare nella procedura di valutazione comparativa.

I candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura sono:

Dott. Michele Pellegrini
Dott.ssa Alma Poloni
Dott.ssa Paola Vignoli

Dall'esame dei titoli e delle pubblicazioni ciascun commissario ha tratto il proprio personale giudizio su ogni candidato e lo ha espresso individualmente; la commissione quindi ha espresso all'unanimità, su ogni candidato, il proprio giudizio collegiale: giudizi che sono riportati nell'allegato "A" di questa relazione, quale parte integrante della stessa, unitamente ai "curriculum".

Successivamente i candidati sono stati convocati per sostenere le prime due prove previste dal bando, di cui la prima scritta e la seconda scritta.

I candidati

Dott.ssa Alma Poloni
Dott.ssa Paola Vignoli

non si sono presentati alle prove

Dopo un esame collegiale degli elaborati ogni singolo commissario ha espresso il proprio giudizio individuale e la commissione all'unanimità il proprio giudizio collegiale sul candidato: giudizi che sono riportati nell'allegato "B" di questa relazione, quale parte integrante della stessa.

Successivamente il candidato è stato convocato per sostenere la prova orale, sulla quale ogni singolo commissario ha espresso il proprio giudizio individuale e la commissione all'unanimità il proprio giudizio collegiale: giudizi che sono riportati nell'allegato "C" di questa relazione, quale parte integrante della stessa.

La Commissione ha quindi effettuato la comparazione dei giudizi individuali e collegiali sin qui espressi, pervenendo collegialmente e all'unanimità, alla formulazione del giudizio complessivo che è riportato nell'allegato "D" di questa relazione, come parte integrante della medesima.

La Commissione, dopo la rilettura dei giudizi individuali, collegiali e complessivi e dopo ampia discussione e comparazione degli stessi, all'unanimità ha dichiarato vincitore della procedura di valutazione comparativa il candidato Michele Pellegrini

Letto approvato e sottoscritto.

Siena, 20 luglio 2006

La Commissione:

.Prof. Antonio Rigon	Presidente
.Prof. Sergio Raveggi	Membro
.Dott.ssa Patrizia Angelucci	Segretario

PROFILI DI CARRIERA

- **Candidato MICHELE PELLEGRINI**

Dottore di ricerca in Storia della Chiesa medievale e dei movimenti ereticali (titolo conseguito nel 2001 presso l'Università di Padova), è in possesso anche del diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica rilasciato dalla Scuola di Archivistica Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Perugia. Ha usufruito di una borsa di studio Erasmus presso la Faculté de Sciences humaines dell'Università di Poitiers e, dal novembre 2000 al gennaio 2002, è stato titolare di una borsa di ricerca dell'Università di Siena. Cultore della materia per l'insegnamento di Storia medievale nella Facoltà di Lettere e Filosofia della medesima Università, è attualmente assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Storia dell'Ateneo senese. Ha partecipato a progetti di ricerca di interesse nazionale e collabora a numerose iniziative scientifiche. A partire dall'a.a. 2002-03, nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Siena, ha svolto attività di insegnamento a contratto di Storia medievale e di Storia del Cristianesimo e delle Chiese. Per il Master universitario di II livello in Archeologia e Storia dell'Alto Medioevo del Centro interuniversitario per la Storia e l'Archeologia dell'Alto Medioevo (Università di Siena, Venezia, Padova) ha insegnato Egesi delle fonti medievali.

- **Candidato ALMA POLONI**

Nel 2003 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia dell'Europa nel Medioevo presso l'Università di Pisa. Da quello stesso anno è assegnista presso il Dipartimento di Storia di quella Università. Nel 2004 è stata dichiarata cultrice della materia per l'insegnamento di Storia medievale nello stesso Ateneo. In qualità di borsista e di relatrice ha partecipato a convegni e seminari di studio. Ha anche collaborato ad iniziative editoriali con finalità didattiche.

- **Candidato PAOLA VIGNOLI**

Dottore di ricerca in Diplomatica, ha conseguito il titolo presso l'Università di Genova nel 1996. Nel 1991 ha ottenuto la borsa di studio " P.H. Kraus Visiting Fellowship in early books and manuscripts" della Biblioteca Beinecke della Yale University (USA). Dal 2000 al 2004 è stata assegnista presso il Dipartimento di Medievistica dell'Università di Pisa. Ha collaborato a varie iniziative scientifiche e didattiche promosse dallo stesso Dipartimento e dall'Archivio di Stato di Pisa.

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI AI TITOLI ED ALLE PUBBLICAZIONI

- **Candidato MICHELE PELLEGRINI**

Il Prof. **Antonio Rigon** esprime il seguente giudizio:

Il nucleo principale delle ricerche del candidato, svolte con lodevole continuità e grande rigore metodologico, è concentrato sulle istituzioni ecclesiastiche, la vita religiosa e la società senese nel Basso Medioevo, con incursioni anche nell'età altomedievale. L'importante e innovativo volume su: *Chiesa e città*, dedicato a Siena nel XII e XIII secolo, edito nella prestigiosa collana "Italia sacra" dell'Editrice Herder, costituisce un riuscito esempio di ricostruzione storica, nella quale la vicenda della Chiesa locale si integra nella storia cittadina, diventando protagonista di mutamenti e trasformazioni. Più che sulle strutture e sulle reti di relazioni, sulle permanenze e sui sistemi di valori e forme statiche di organizzazione politico-sociale, il libro sottolinea felicemente il movimento di idee, di uomini e di istituzioni. Con saldo aggancio alle fonti, costante sforzo interpretativo e attento rinvio ai contesti più generali, Pellegrini evidenzia in maniera convincente le peculiarità del rapporto Chiesa- società a Siena. In particolare mette in luce il forte legame fra vescovo e comunità urbana, fondato sulla capacità del presule di rappresentare gesti e simboli della memoria cittadina; sottolinea anche il collegamento della Chiesa senese con la Curia romana, l'intrecciarsi della dimensione ecclesiastico- religiosa e della dimensione laica nella gestione patrimoniale e signorile del territorio e degli spazi urbani, l'organizzazione della cura d'anime fondata sulla forte rilevanza per i rituali di morte e dei diritti funerari nella vita parrocchiale. Sono in stretta relazione con

questa monografia gli altri eccellenti studi del candidato su prassi liturgiche, pratiche funerarie, eremitismo e assistenza ospedaliera.

Il Prof. Sergio Raveggi esprime il seguente giudizio:

La sua produzione scientifica annovera oltre ad una nutrita partecipazione a convegni, seminari, progetti di ricerca, una monografia, undici tra saggi e articoli, in larga parte dedicati allo studio delle istituzioni ecclesiastiche e della società cristiana. In tutti i suoi lavori, e in particolare ovviamente nell'opus magnum *Chiesa e città*, mostra crescente maturità, sicure doti di studioso, solide basi di metodo, ampio respiro culturale.

La **Dott.ssa Patrizia Angelucci** esprime il seguente giudizio:

Il candidato si presenta con un curriculum scientifico e didattico ricco e variegato. Nel suo percorso abbastanza lungo di studi ha condotto un insieme vasto e coerente di ricerche, incentrate sulle istituzioni ecclesiastiche e la vita religiosa in area senese nei secoli centrali del Medioevo, affrontando di volta in volta, in una corposa monografia e in una decina di saggi, tematiche specifiche quali: funzioni e poteri dei vescovi a Siena dall'Alto Medioevo alla piena età comunale, assistenza ospedaliera, eremi e monasteri, vita religiosa, francescanesimo. Nel volume *Chiesa e città*, edito nel 2004, nella collana "Italia sacra", in cui ricostruisce in maniera originale i rapporti tra la Chiesa senese e la società cittadina, giungono a maturità scientifica le attitudini alla ricerca, la padronanza delle fonti e della storiografia, il rigore metodologico, le capacità argomentative ed espositive.

Giudizio collegiale:

Il candidato presenta un curriculum di studi e di attività didattiche e scientifiche già ricco e articolato. La sua produzione, continua e rigorosa sul piano metodologico, quanto informata su quello storiografico, si è concentrata sulle istituzioni ecclesiastiche, sulla vita religiosa e sulla società senese nel Basso Medioevo. Il volume su *Chiesa e città*, edito nel 2004 in una sede prestigiosa come la collana "Italia sacra" dell'Editrice Herder, è un contributo originale e innovativo alla conoscenza dei rapporti tra Chiesa senese e società cittadina, nel quale Pellegrini dimostra una raggiunta maturità scientifica e notevoli capacità argomentative ed espositive. Risultati altrettanto convincenti e nuovi raggiunge negli altri lavori riguardanti tradizione liturgica, pratiche funerarie, eremi, monasteri e ospedali.

Il giudizio della commissione è pienamente positivo.

- **Candidato ALMA POLONI**

Il Prof. Antonio Rigon esprime il seguente giudizio:

Presenta una monografia sul Popolo di Pisa (1220-1330), un articolo ad essa collegato sul ricambio dei ceti dirigenti nella Pisa del '200, una scheda per catalogo e varie recensioni. Si tratta di eccellenti lavori di scuola da inserire in una lunga e consolidata tradizione di studi pisani, all'interno della quale la candidata si mostra attenta particolarmente alle trasformazioni dei ceti dirigenti, parallele e intrecciate con i mutamenti degli assetti istituzionali, nel corso del XIII secolo. La Poloni richiama l'attenzione soprattutto sui processi di cambiamento verificatisi al livello politico tra la fine del V e l'inizio del VI decennio del '200, un periodo cioè rimasto "scoperto" nei pur fondamentali studi di Gioacchino Volpe e di Emilio Cristiani. I caratteri di continuità dei gruppi dirigenti del Comune di Pisa, evidenziati proprio dal Cristiani, sono messi in discussione con buoni argomenti, con una puntuale analisi sociale e occhio vigile anche alle trasformazioni del contesto economico. Lo spazio riservato alla ricerca prosopografica permette alla candidata di concludere che, sia pure con caratteri diversi, il processo di ricambio della classe politica a Pisa si attua sul lungo periodo anche in presenza dell'esaurimento, fra XIII e XIV secolo, del dinamismo della società che aveva caratterizzato i primi decenni del '200.

Il Prof. Sergio Raveggi esprime il seguente giudizio:

La sua attività scientifica, oltre a un certo numero di recensioni e partecipazioni a convegni, si è finora espressa nell'articolo *Il ricambio dei ceti dirigenti* e nel ponderoso volume *Trasformazioni della società e mutamenti delle forme politiche in un comune italiano*, entrambi editi nel 2004. I due contributi sono indubbiamente di alto livello e si può dire che la storia del Comune di Pisa, e in particolare del Popolo pisano, grazie a questi lavori può contare su nuove chiavi interpretative, basate su un approfondito e sagace scavo documentario.

La **Dott.ssa Patrizia Angelucci** esprime il seguente giudizio:

La candidata ha incentrato le proprie ricerche (un volume e un articolo, scaturiti dalla tesi di dottorato) sulla ricostruzione della fisionomia ed identità politica dei gruppi dirigenti popolari nella Pisa del Duecento, evidenziando il nesso tra il ricambio politico e le trasformazioni economiche e sociali. Pur muovendosi in un'area geografica e tematica circoscritta, la candidata si dimostra studiosa attenta e sensibile all'uso delle fonti e alle sollecitazioni storiografiche, nonché dotata di rigore metodologico e capacità di proporre conclusioni storiografiche originali, che promettono interessanti sviluppi del suo percorso di ricerca.

Giudizio collegiale:

La parte più rilevante dell'attività scientifica della candidata, che ha ancora limitate esperienze didattiche, è concentrata nel volume su *Trasformazioni della società e mutamenti delle forme politiche*. Con attenta indagine prosopografica, uso accorto delle fonti e sensibilità critica ricostruisce fisionomia e identità politica dei gruppi dirigenti popolari nella Pisa del '200 e dei primi decenni del '300, pervenendo a risultati nuovi e spesso convincentemente in contrasto con opinioni tradizionali della storiografia pisana. Il giudizio della commissione è positivo.

• **Candidato PAOLA VIGNOLI**

Il **Prof. Antonio Rigon** esprime il seguente giudizio:

L'edizione di testi normativi è al centro degli interessi e dell'attività scientifica della candidata, che ha una chiara formazione di diplomatista. Si vedano a questo proposito l'edizione de *I costituti della legge e dell'uso di Pisa (sec. XII)*, apparsa nella prestigiosa collana di "Fonti per la storia dell'Italia medievale. Antiquitates", e gli studi relativi al *Liber censuum* del Comune di Pistoia, che preludono all'edizione critica integrale del testo. In questi lavori la Vignoli dimostra perizia tecnica, competenze codicologiche e capacità di inquadrare in contesti politico-istituzionali genesi e contenuti dei testi editi. Nei contributi più propriamente storici sulla storia di Montopoli, inseribili per impostazione e tematiche in una consolidata tradizione di studi di scuola pisana, la Vignoli ricostruisce, documento dopo documento, con ottica istituzionale, le vicende della pieve di Musciano, di cui Montopoli faceva parte, e del castello di questa località, posta in zona di confine fra diverse diocesi, sino alla formazione in essa di un comune rurale. Sulla base delle capacità e potenzialità espresse in queste ricerche, è lecito attendersi dalla candidata ulteriori prove di carattere chiaramente storico, che affianchino i lavori dedicati alla pubblicazione e all'esegesi delle fonti.

Il **Prof. Sergio Raveggi** esprime il seguente giudizio :

Le sue principali pubblicazioni (*I costituti della legge e dell'uso di Pisa* e *Il Liber Censuum del comune di Pistoia. Studio preparatorio all'edizione integrale*) provano notevoli capacità codicologiche e diplomatiche; di carattere più storico sono gli articoli sul comune di Montopoli (del 1997 e del 1999). Nel complesso la sua produzione si qualifica come cospicua, rigorosa nel metodo e dedita eminentemente all'edizione e all'esegesi di fonti di epoca comunale.

La **Dott.ssa Patrizia Angelucci** esprime il seguente giudizio:

Il principale interesse della produzione scientifica della candidata è essenzialmente di carattere diplomatico e paleografico, come emerge dalla corposa edizione critica de *I costituti della legge e dell'uso di Pisa (sec. XII)* e dallo studio preparatorio all'edizione del *Liber censuum* del Comune di Pistoia, nei quali peraltro dimostra un'attenzione alla storia istituzionale e giuridica. Più strettamente storici sono i due articoli sul Comune di Montopoli, che risalgono agli anni 1997 e 1999, dove esamina, in maniera metodologicamente corretta, in uno la storia di Montopoli, insediamento del Valdarno inferiore, dalle dipendenze dalla pieve di Musciano a comune rurale e nell'altro le *societates* di milites e di popolo, che mette in rilievo come centri autonomi di potere.

Giudizio collegiale:

La candidata, che ha collaborato a varie iniziative scientifiche e didattiche, ha una formazione di diplomatista e presenta una produzione prevalentemente concentrata su edizioni di fonti normative e studi preparatori ad altre edizioni. In questa dimensione si muove con competenza e perizia. Nei contributi più propriamente storici, dedicati alle vicende di Montopoli, località del contado pisano, mostra rigore di metodo e attitudine per la ricerca storica, rispetto alla quale, peraltro, la sua produzione appare ancora esile.

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI ALLE PRIME DUE PROVE

I PROVA

• **Candidato MICHELE PELLEGRINI**

Il **Prof. Antonio Rigon** esprime il seguente giudizio:

Il candidato ha svolto con capacità critica, ampiezza di informazione bibliografica e lucidità di esposizione il tema proposto, tracciando un'esemplare rassegna degli studi e degli orientamenti storiografici sulla storia delle campagne medievali, comparsi in Italia nell'ultimo cinquantennio.

Il **Prof. Sergio Raveggi** esprime il seguente giudizio:

Nel tema il candidato dà prova di grande competenza sull'argomento: alla ricchezza della rassegna storiografica e alla capacità di organizzare la materia per cronologia e per tematiche si aggiunge la dimostrazione di davvero brillanti doti espositive e di sintesi.

La **Dott.ssa Patrizia Angelucci** esprime il seguente giudizio:

Il candidato è riuscito a stendere con efficacia ed originalità una sintesi panoramica di grande respiro, in cui condensa i vari approcci storiografici alla storia delle campagne: dagli studi sulla struttura agraria, a quelli sugli insediamenti e sulle forme di potere ecc., a partire dagli anni '50 del Novecento, rammentando in maniera problematica e non elencativa storici, correnti, scuole di pensiero, che hanno rappresentato momenti e tappe significative di questa storiografia.

Giudizio collegiale:

Il candidato ha mostrato sicura padronanza dei contenuti relativi al tema proposto, ampia ed aggiornata informazione bibliografica, fine sensibilità critica ed ottime doti espositive

II PROVA

Candidato MICHELE PELLEGRINI

▪ Il **Prof. Antonio Rigon** esprime il seguente giudizio:

Il candidato conduce una penetrante analisi della lettera innocenziana al podestà e al popolo di Perugia, evidenziando con fine esegesi la distinzione tra la rivendicazione pontificia di un potere universale su tutti i fedeli e l'affermazione dello *ius* e della *proprietas* papale su Perugia, premessa alla concessione della protezione apostolica sulla città e all'approvazione delle sue istituzioni comunali.

▪ Il **Prof. Sergio Raveggi** esprime il seguente giudizio:

Il complesso documento innocenziano indirizzato ai Perugini è interpretato in modo pieno e del tutto convincente. L'esegesi puntuale è arricchita da riflessioni esplicative di carattere più generale dedicate al quadro istituzionale, agli obiettivi strategici della politica pontificia, alle aspirazioni comunali, al lessico politico.

▪ La **Dott.ssa Patrizia Angelucci** esprime il seguente giudizio:

Anche nell'interpretazione di una fonte piuttosto complessa – il privilegio di Innocenzo III a Perugia del 1198- appartenente ad un contesto geografico e storico lontano dai centri di interesse del candidato, si evidenziano le sue doti e capacità storiografiche ed esegetiche, nonché la padronanza della disciplina e del lessico della cancelleria pontificia e del pensiero innocenziano.

▪ **Giudizio collegiale :**

La fonte è stata interpretata e contestualizzata con analisi penetrante, che ha rivelato la sicura conoscenza da parte del candidato del lessico istituzionale e politico del documento e le sue capacità di cogliere il valore delle formule documentarie ai fini della ricostruzione storica.

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI ALLA PROVA ORALE

• **Candidato MICHELE PELLEGRINI**

▪ **Il Prof. Antonio Rigon** esprime il seguente giudizio:

Risponde in maniera esauriente e con grande sicurezza alle domande di chiarimento poste dalle Commissioni sugli elaborati. Nella discussione dei titoli e nella presentazione dei propri orientamenti di ricerca conferma in pieno le attitudini già dimostrate per gli studi storici ed una raggiunta maturità di studioso, prudente nei giudizi e metodologicamente agguerrito.

▪ **Il Prof. Sergio Ravaggi** esprime il seguente giudizio:

Anche nel colloquio orale il candidato offre una convincente dimostrazione delle proprie capacità, sia discutendo gli elaborati, sia esponendo le direzioni delle proprie attività di ricerca passate e, Deo iuvante, future. Capacità di riflettere ed argomentare, solide basi culturali, enunciazione di ricerche in fieri di indubbio interesse hanno caratterizzato la prova.

▪ **La Dott.ssa Patrizia Angelucci** esprime il seguente giudizio:

Nella discussione relativa agli elaborati, il candidato risponde con sicurezza esauriente alle osservazioni avanzate dalla Commissione. Dimostra matura padronanza delle problematiche storiografiche, conoscenza dettagliata della vasta documentazione medievale senese, uso appropriato e ricco del linguaggio storico nella discussione sui titoli presentati. Le prospettive di ricerche future rivelano una progettualità organica, supportata dalla consapevolezza dei problemi metodologici e un allargamento degli orizzonti geografici e tematici.

▪ **Giudizio collegiale :**

Il candidato ha risposto con grande padronanza degli argomenti ai quesiti posti dalla Commissione circa i temi. Solido e brillante nella discussione dei titoli e nella presentazione dei propri progetti di ricerca, si è confermato studioso di eccellente livello, capace di affrontare con competenza e acutezza di giudizio una gamma assai vasta di problemi storici generali e particolari.

GIUDIZI COMPLESSIVI

- **Candidato MICHELE PELLEGRINI:**

Il candidato, che ha già al suo attivo un brillante curriculum di studi, una robusta produzione scientifica e buone esperienze didattiche, ha confermato nelle prove scritte e in quella orale una sicura attitudine alla ricerca storico-medievistica, saldi orientamenti metodologici e storiografici e notevoli capacità progettuali. La Commissione individua nel Pellegrini uno studioso di eccellente levatura.